

L'EVENTO

## Caro Benedetto XVI, buon compleanno!

ATTUALITÀ

12\_04\_2012



*Il 16 aprile prossimo Benedetto XVI compie gli 85 anni. "Famiglia Cristiana" mi ha chiesto di fargli gli auguri, che riporto anche qui per gli amici lettori della "Bussola Quotidiana".*

Padre Santo, le faccio volentieri gli auguri per i suoi 85 anni, unendoli alla mia preghiera quotidiana per lei. Le auguro di continuare a lungo nel guidare il nostro gregge di noi, pecorelle del Buon Pastore. La sua guida ferma, chiara e sicura, ci è di conforto, lei con

la sua parola e gli scritti si fa capire da tutti e oggi questo è fondamentale. Grazie per le sue iniziative del 2012, l'Anno della Fede e il Sinodo episcopale sulla "Nuova evangelizzazione": possano, con l'aiuto di Dio, riportare i popoli cristiani a Cristo.

**Santità, la mia piccola** esperienza di 59 anni di sacerdozio mi ha convinto che nel popolo italiano la fede c'è ed è un buon punto di partenza. Però la società secolarizzata in cui viviamo riduce la fede ad un affare privato, intimo, di cui è bene non parlare. La fede c'è ma spesso conta poco o nulla nella vita: non si prega più assieme in famiglia, non si parla più della fede, della preghiera, si tende a togliere dalla vista ogni segno religioso.

**Nel 1973**, durante la "Rivoluzione culturale" di Mao, sono andato la prima volta in Cina. In ogni città chiedevamo alle guide di poter visitare e pregare in una chiesa aperta. Il ritornello di risposta era sempre lo stesso: "La Cina ha imparato a fare a meno di Dio". Lo Spirito Santo continuava, anche in quei tempi di persecuzione, a lavorare di nascosto nelle anime (e lo si è visto dopo il 9 settembre 1976 quando Mao è morto), ma esternamente la Cina appariva come un immenso regno umano, irreggimentato come un carcere e senza nessun segno religioso. Santità, auguro a lei ed a noi tutti che siamo la Chiesa, che la nostra Europa cristiana non finisca in questa deriva estrema, diseducativa per tutti.

**Santità**, lei che ha un rapporto diretto con la Trinità e soprattutto con Cristo di cui è Vicario in terra (cioè fino agli estremi confini della terra), mi lasci esprimere ancora un augurio. Come missionario, da più di mezzo secolo viaggio molto in continenti e paesi non cristiani. Quanti miliardi di uomini non conoscono ancora il nome di Cristo! Per noi missionari questa è una sofferenza e credo dovrebbe essere di stimolo a tutti i credenti per recuperare la fede in Cristo nella propria vita e prendere coscienza che ogni battezzato è missionario. Il dono della fede Dio ce lo dà perché lo conserviamo in noi e per quanto possiamo lo testimoniamo e trasmettiamo agli altri. Invece, la crisi di fede del nostro popolo restringe gli orizzonti dei fedeli.

**Perché portare Cristo** ai non cristiani quando lo stiamo perdendo qui da noi? Se gli Apostoli avessero ragionato in questo modo, i loro discendenti sarebbero ancora là in Palestina a discutere e bisticciare con scribi e farisei. La Chiesa è universale perché missionaria. Auguro a lei di riuscire, con l'aiuto di Dio e la collaborazione di tutti noi, a ridare slancio missionario al Popolo di Dio, perché tutti i popoli hanno bisogno di Cristo, in quanto senza di lui non c'è vero umanesimo.